

riflessione

Nel mondo benedettino è già in atto la pace liturgica

BORGO PIO

11_05_2026



L'intervista concessa a [Katholisch.de](https://www.katholisch.de) dall'abate primate Jeremias Schröder risale a fine aprile ma è di quelle, per così dire, che non "scadono" almeno finché dura la *querelle* sui riti antico e nuovo che invece nel mondo benedettino sembra aver trovato pace. Alle domande sulla questione liturgica e sull'esistenza di conflitti l'abate Schröder, che dal

2024 è a capo della Confederazione Benedettina, risponde: «Non vedo alcun conflitto. Tra noi benedettini, la liturgia tradizionale e quella moderna convivono armoniosamente» e spiega che in tutto l'ordine ci sono dieci abbazie che celebrano in rito antico, le più note delle quali sono a Fontgombault, Le Barroux e Norcia.

Così mentre al di fuori il tema si è fatto caldo (specie dopo la brusca chiusura di *Traditionis custodes*) l'armoniosa coesistenza benedettina potrebbe fungere da modello per l'intera Chiesa, secondo l'abate Schröder, che si dice anche «molto curioso di vedere come papa Leone affronterà la questione» ed è convinto che «dopo che papa Benedetto ha aperto le porte qui, non sarà più possibile sradicare completamente la vecchia forma. Abbiamo fratelli e sorelle che hanno costruito la loro vita religiosa su questa forma di preghiera e di Messa. Questa ha ormai trovato spazio anche nella Chiesa e dovrebbe essere permessa, almeno in alcuni ambiti».